

## Morti sul lavoro, alta adesione allo sciopero

In molte imprese metalmeccaniche raggiunto il 100% dell'astensione. Martedì presidio a Venezia

► BELLUNO

Buona l'adesione, nel Bellunese, dei lavoratori del settore metalmeccanico allo sciopero di due ore alla fine di ogni turno, indetto da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil per protesta contro le morti e gli incidenti sul lavoro.

L'astensione dal lavoro era stata decisa a livello nazionale dopo i tragici episodi occorsi nelle ultime settimane in Italia e in particolare dopo l'incidente accaduto nei giorni scorsi alle Acciaierie venete di Padova.

Soddisfatti i sindacati di categoria che snocciolano alcuni dati di adesione. «Lo sciopero è andato bene», precisa Luca

Zuccolotto, segretario della Fiom di Belluno. «Alla Metalba l'adesione è stata del 100%, stesso risultato anche alla Sosvi di Ospitale di Cadore. Bene sono andate anche la Pandolfo di Lentiai che ha raggiunto il 90% di astensione nelle due ore conclusive del turno e anche alla Npe di Longarone. Ottanta per cento il risultato invece alla Sest di Limana, e alla Clivet di Villa-paiera di Feltre. Scende al 70% invece alla Wanbao Acc. Un po' più basso, alla Padolfo di Feltre e alla Forgialluminio di Pedavena che ha totalizzato il 50% di adesione, 30% alla Manfrotto di Feltre, 20% alla Gavazzi di Belluno e alla Costan di Limana. Considerando il breve tempo in cui è sta-

to indetto, il risultato è stato molto buono», dice Zuccolotto che aggiunge: «Questi sono i dati del primo turno, resta ancora da capire come è andata nel secondo turno di lavoro, ma i numeri sono comunque positivi».

«È inaccettabile che nel 2018 si muoia ancora sul lavoro», commenta anche Luciano Zaurito della Uilm Uil. «Non possiamo abbassare la guardia. Se negli anni precedenti il trend si era invertito, complice soprattutto la crisi che aveva visto la chiusura di molte fabbriche e la diminuzione degli ordinativi chi è rimasto aperto, ora che c'è una leggera ripresa non si può tornare a morire o comunque a registrare ancora incidenti

gravi».

Ma la manifestazione di protesta non si è conclusa con la giornata di ieri. Martedì alle 10 i rappresentanti sindacali di metalmeccanici, insieme con tutte le altre categorie sindacali che vorranno partecipare, saranno davanti a palazzo Balbi per parlare con l'assessore al lavoro, Elena Donazzan. Al tavolo dovrebbero esserci anche Confindustria e Spisal. «Dobbiamo fare fronte comune per evitare che capitino ancora questi infortuni sul posto di lavoro», conclude Zuccolotto che annuncia di aver riempito per martedì già un pullman tra delegati e responsabili della sicurezza. (p.d.a)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione dei metalmeccanici